

<p>DOMENICA 15 NOVEMBRE verde</p> <p>✚ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</p>
<p>LUNEDI' 16 NOVEMBRE verde</p> <p>1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43 Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>MARTEDI' 17 NOVEMBRE bianco</p> <p>2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10 Il Signore mi sostiene</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00 ore 14.30 catechesi dei ragazzi ore 15.00 Adorazione gruppo P. Pio ore 20.30 Incontro per i genitori dei Ragazzi di 5^a Elementare e 1^a Media</p>
<p>MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE verde</p> <p>At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>GIOVEDI' 19 NOVEMBRE verde</p> <p>1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44 A chi cammina per la retta via mosterò la salvezza di Dio</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00 ore 20.30 CATECHESI adulti in casa parrocchiale</p>
<p>VENERDI' 20 NOVEMBRE verde</p> <p>1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48 Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>SABATO 21 NOVEMBRE bianco</p> <p>Presentazione della B.V. Maria - memoria Zc 2,14-17; Cant. Lc 1,46-55; Mt 12,46-50 Il Signore si è ricordato della sua misericordia</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 17.30 10.30 e 14.30 catechesi dei ragazzi</p>
<p>DOMENICA 22 NOVEMBRE bianco</p> <p>✚ XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO CRISTO RE Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37 Il Signore regna, si riveste di splendore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 Festa di Santa Cecilia con il complesso bandistico Brembatese</p>
<p>Domenica 15 novembre banco vendita torte a favore della Scuola dell'Infanzia Domenica 22 novembre ore 17.00 in Oratorio Incontro famiglie giovani dell'Unità Vicariale</p>	



Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XXXIII DOMENICA del tempo ordinario

15 novembre 2015

Un Vangelo sulla crisi e insieme sulla speranza, che non intende incutere paura (non è mai secondo il vangelo il volto di un Dio che incute paura), che vuole profetizzare non la fine, ma il fine, il significato del mondo.

La prima verità è che l'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo...

Eppure non è questa l'ultima verità: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. «E si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi» (Gregorio di Nissa). Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento.

Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare. Guardare oltre l'inverno, credere nell'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, la prima fogliolina di fico, «nella speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (Paul Ricoeur).

Gesù educa alla speranza, a intuire dentro la fragilità della storia come le doglie di un parto, come un uscire dalla notte alla luce. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Reborà). Ben vengano allora certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato, anche nella istituzione ecclesiastica.

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio

Rit: **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio** (Sal 15)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi.

Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.

Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore

